



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

06 MARZO 2022



CALCIO: SERIE C
Orgoglio Catania
tris di reti e vittoria
sul Monterosi
sperando che non sia
stata l'ultima volta

A. CATALDO, G. D'ANTONI pagine 18-19



VITTORIA
I D'Antonio: «Il ddl
è rimasto nel vuoto»

NADIA D'AMATO pag. III

MODICA
«I cavi penzolanti
rovinano il centro»

CONCETTA BONINI pag. V

COVID
Un altro decesso
e contagi in risalita

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COMISO
Sindaco e imam
confronto proficuo

VALENTINA MACI pag. IV

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 6 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 64 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

EDITORIALE
**LE TANTE GUERRE
E LA SOLIDARIETÀ
SELETTIVA**

ANTONELLO PIRANEO

Chiediamocelo adesso, proprio adesso, al culmine dell'indignazione per la folle guerra voluta da Putin - la cui strategia prevede anche l'eccidio di donne e bambini e non esclude combattimenti ai piedi delle centrali nucleari - e dei direttamente proporzionali sentimenti di vicinanza alla gente ucraina, costretta a cercarsi altre patrie. Chiediamocelo, senza ipocrisie: se le guerre sono tutte odiose perché ce ne sono alcune più odiose? Perché lo sguardo spaurito di un bambino in braccio a una madre che ha già perso pezzi di vita è più spaurito se l'immagine viene da Mariupol? I profughi sono tutti uguali o alcuni sono più uguali degli altri?

Chiediamocelo perché la sensazione, qualcosa più di una sensazione, è che di fronte all'ondata di sfollati in arrivo, l'Europa stia reagendo in maniera diversa rispetto ad altre emergenze, a quando la pressione arriva dal Sud del mondo. Chiesa e associazioni di volontariato aprono sempre le proprie porte, ma le regioni, i sindaci, la gente comune fanno lo stesso? No, purtroppo no. Concepiscono la solidarietà selettiva? Sì, purtroppo sì.

SEGUE pagina 2

SENZA TREGUA

Evacuazione sotto le bombe
Kiev accusa: violato dai russi
il cessate il fuoco
promesso per favorire
i corridoi umanitari
Domani terzo round
dei difficili negoziati
ma intanto a sorpresa
Israele prova a mediare
direttamente con Putin

SERVIZI pagine 2/7

LA GRANDE FUGA
L'Europa mobilitata
per accogliere
l'ondata di profughi

LORENZO ATTAINESI pagina 4

LE SANZIONI
Panfili e mega-ville
sigilli ai tesori
degli oligarchi

SANDRA FISCHETTI pagina 5

LE INTERVISTE
Caro energia
e "made in Italy"
crisi annunciate

SACCONAE, ZACCARIA pagina 6

INDIGESTO

+++ ULTIM'ORA +++
Putin oscura democraticamente
Facebook in Russia.
Massimo Schiavo

www.puglia.net

LA MORTE DELL'EX MINISTRO

Addio a Martino
grande siciliano

SERVIZIO pagina 8



L'INCHIESTA SUI FONDI UE

Istruzione, le risorse finite
nelle scuole mai costruite

FRANCA ANTOCI pagina 10

L'INTERVENTO

Sicilia e mobilità sostenibile
servono scelte, non illusioni

LEANDRA D'ANTONE pagina 10

Ragusa

DOMENICA 6 MARZO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VITTORIA

Il caso delle nomine
Fdi: «Atti revocati»
Aiello: «Colpa anche loro»

Nuovo fronte polemico a palazzo
Iacono per quanto riguarda gli
incarichi ai consulenti. Fratelli
d'Italia presenta una interrogazione
mentre il sindaco si difende.

NADIA D'AMATO pag. VI

RAGUSA

I programmi Iacp: «Ventitré alloggi
vanno verso il completamento»

LAURA CURELLA pag. VII

INFRASTRUTTURE

«Quadro immutato dopo 10 anni»
La Rosa lancia un nuovo progetto

NADIA D'AMATO pag. 20



MODICA

Due nuovi musei
ampliano l'offerta
dei siti culturali cittadini

Ieri l'inaugurazione per
l'esposizione museale delle pipe
e per quella ornitologica. A
tagliare il nastro c'era anche
l'assessore regionale Lagalla.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. IX

«Gli impegni di tre ministri caduti nel vuoto»

Vittoria. Parlano i familiari dei cuginetti D'Antonio dopo la decisione della Cassazione di annullare la sentenza d'appello «Salvini, Di Maio e Bonafede ci avevano promesso un ddl per inasprire le pene degli omicidi stradali. Ancora aspettiamo»

Il grande dolore e la dignità dei genitori di Alessio e Simone che chiedono giustizia per i loro figli



«Solo la nostra è una condanna a vita». Così i genitori di Alessio e Simone D'Antonio dopo che la Cassazione ha annullato la sentenza d'appello che condannava Rosario Greco a nove anni di reclusione. Il processo, dunque, sarà da rifare. «Durante il nostro lutto - aggiungono - tre ministri sono venuti a farci visita, Salvini, Di Maio e Bonafede. Avevano assunto un preciso impegno: inasprire le sanzioni per gli omicidi stradali con un disegno di legge ad hoc. Siamo ancora in attesa».

NADIA D'AMATO pag. III



Modica. Basta con i cavi che penzolano dagli edifici storici e che abbruttiscono il centro. Un gruppo di cittadini sollecita l'intervento di Comune e Soprintendenza. Ma c'è chi dice no

CONCETTA BONINI pag. V

COVID

Ancora un decesso
muore una vittoriese
mentre i contagi
schizzano in alto

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LA PREVENZIONE



Drive-in e positivi
numeri in rialzo
544 casi riscontrati
su 1533 test effettuati

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Modica. Manifestazione ieri pomeriggio in piazza Matteotti con slogan e striscioni realizzati dai piccoli «Il girotondo dei bambini per fermare l'assurdità della guerra»



«Non si sono fatti indietro nell'affrontare il tema del conflitto che, anzi, loro, per primi, hanno posto in classe. Per cui, abbiamo deciso di esporci spiegando quello che stava accadendo in maniera semplice». Così le insegnanti che ieri hanno animato la manifestazione che, in piazza Matteotti, ha visto la partecipazione di numerosi bambini i quali con slogan, striscioni e bandiere hanno voluto urlare la loro contrarietà alla guerra. Presente anche una delegazione ucraina. Si susseguono le iniziative di sensibilizzazione in provincia.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV



RAGUSA



Alla scoperta
dei monumenti
con i polpastrelli
delle due mani

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

«Omicidi stradali che fine ha fatto la nuova legge?»

Vittoria. I genitori dei cuginetti D'Antonio dopo la sentenza della Cassazione: «Nulla dopo l'impegno di tre ministri venuti a casa nostra»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Un dolore che si rinnova quello delle due famiglie D'Antonio le quali venerdì sera hanno saputo che la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza di appello relativa al processo per la morte dei loro due figli. Si ritornerà, quindi, in aula. Nel maggio scorso, lo ricordiamo, Rosario Greco, accusato di aver travolto e ucciso con un Suv i due cuginetti D'Antonio, era stato condannato a nove anni di carcere. Ad un anno da quella sentenza, questa parte di processo è da rifare e i familiari di Alessio e Simone temono che la pena inflitta possa diminuire.

«Siamo senza parole» dichiara Tony D'Antonio, papà del piccolo Simone. «Pensavamo che almeno quei nove anni, che a noi sembrano comunque una pena ridicola, venissero mantenuti e invece si tornerà in aula. La nostra condanna, il nostro dolore, però è e sarà a vita».

«Sono venuti i ministri Salvini, Bonafede e Di Maio a Vittoria, a casa nostra. Ci avevano promesso un disegno di legge che potesse evitare che, almeno nel futuro, chi uccideva qualcuno perché guidava ubriaco o drogato potesse, scontare solo qualche anno di carcere». Ciò che addolora le famiglie



«Salvini, Di Maio e Bonafede ci avevano fatto delle promesse specifiche»



La famiglia D'Antonio, sopra in Tribunale. A sinistra, la visita di Bonafede



REAZIONI. «Pensavamo che quei nove anni, per noi una pena ridicola, potessero essere mantenuti. E invece si tornerà di nuovo in aula»

è dunque che negli anni, dall'11 luglio del 2019 ad oggi, nulla è cambiato in merito all'inasprimento delle pene per l'omicidio stradale. «Il nuovo governo Draghi - aggiungono - a quanto ci dicono, non ha alcuna intenzione di fare una nuova legge». Tony D'Antonio, il fratello Alessandro (papà del piccolo Alessio) e le mogli Valentina e Lucia non intendono arrendersi. «Abbiamo rispettato i tempi - dicono - il rallentamento dovuto alla pandemia... ma quanto dobbiamo aspettare ancora? Nessuna pena potrà cancellare il dolore che sentiamo, ma una condanna giusta e severa può almeno at-

tenuarlo un po'».

A riconsiderare il tutto, ci pensa l'avvocato Daniele Scrofani, legale delle famiglie D'Antonio insieme con Enrico Cultrone e Giovanni Burrafato, secondo cui si tratta di situazioni che si registrano quotidianamente. Accade spesso che la Cassazione annulli una sentenza. «In questo caso non conosciamo ancora le motivazioni, ma potrebbe trattarsi anche di un semplice difetto di motivazione che ne impone la revisione. La Cassazione, infatti, non giudica il reato ma si esprime solo in merito a questioni di legittimità o sulla corretta applicazione

delle norme di diritto penale sostanziale o procedurale. Capisco benissimo il dolore e l'amarezza delle due famiglie, ma è bene precisare che Greco non è stato assolto».

Sulla questione, con un post Fb, anche la leader di Fdi Giorgia Meloni che, dopo aver ricordato l'accaduto, ha scritto «mi chiedo come sia possibile annullare una condanna per duplice omicidio stradale aggravato dall'alterazione psicofisica dovuta all'utilizzo di sostanze alcoliche e stupefacenti. Spero sia ribaltata questa assurda decisione. Non è un paese civile quello che non assicura la giustizia».

LA REPLICA DEL SINDACO AIELLO A FDI

«Hanno causato il disastro e ora cercano il pelo nell'uovo»

VITTORIA. “Dopo il disastro cercano il pelo nell'uovo, totalmente asincroni con i bisogni della città”. Così il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, replica alle accuse mosse da Fratelli d'Italia.

“Hanno affossato la città” aggiunge. “Acqua, pulizia, sicurezza, strade, scuole, servizi sociali, attrezzature sportive, parchi, musei, teatro, Cultura, spiagge, Scoglitti, abbandonati alle speculazioni e ai disservizi. Ci hanno lasciato un Comune bloccato e dissestato. Non possiamo assumere un solo operaio, l'ufficio di gabinetto cancellato, impossibilitati ad esercitare persino a provvedere alle cose più urgenti e vitali. E loro ci godono, loro che ne sono causa. Attaccano persino i con-



Il sindaco Francesco Aiello

sulenti del sindaco a titolo gratuito, come l'avvocato Russotto. Non tollerano che i cittadini, gratuitamente, possano aiutare il sindaco a portare fuori dal baratro il Comune dove gli stessi l'hanno abbandonato. Non riescono a concepire che la politica è servizio, dedizione, cura delle persone e dei luoghi. Cucchia, Russotto, Prelati, Dezio, Speranza, Saro Sallemi e tanti altri. Tutti invisibili. C'è tempo per chiarire le cose, che sono molto più vergognose di quel che si vede. Combatto per la dignità della politica e per riportare pulizia dentro e fuori il Comune. Vittoriesi, vi assicuro che non prevarranno. Sarebbe la rovina per una città viva e laboriosa come Vittoria”.

N. D. A.

Vittoria. La Fp Cgil sollecita un confronto alla Giunta e chiede di mettere di nuovo mano alla programmazione «La metà dei comunali risulta discriminata dalla Peo 2021»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Dopo avere chiesto una prima riunione di concertazione al Comune, non avendo ricevuto risposta, la Cgil ritorna alla carica. Chiede un tavolo di concertazione sulla Programmazione del fabbisogno del personale e sul Funzionigramma del Comune. In questi giorni è stata adottata la delibera sulla "Progressione Economica Orizzontale 2021, approvazione graduatoria provvisoria". "L'atto - scrive la Cgil - è il risultato ai diversi solleciti di parte sindacale, attraverso i quali il sindacato richiedeva ai vertici amministrativi e burocratici dell'Ente, la definizione della graduatoria per l'attribuzione della Peo. Tale richiesta, assecondata dall'Amministrazione, si è concretizzata in questi giorni con l'adozione dell'atto approvato.

"Purtroppo, tale provvedimento è stato discriminante - continua la Cgil - Se per alcuni ha determinato il rag-



La Fp Cgil sollecita interventi per garantire parità di diritti ai comunali

giungimento di un obiettivo economico importante, per altri (50% dei dipendenti) ha generato una condizione frustrante, ciò dovuta alla circostanza che le valutazioni, sebbene legittime, non sono state del tutto omogenee per un diverso metro di valuta-

zione da parte dei dirigenti, con la conseguenza, che molti lavoratori meritevoli e addirittura interi settori sono stati esclusi dai benefici Peo".

Tali evidenze sono state portate al tavolo di confronto con l'Amministrazione, tenutosi l'8 febbraio scorso.

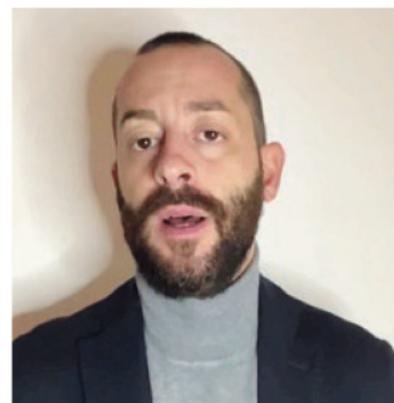
Nell'occasione la parte sindacale ha evidenziato la parzialità del risultato e il negativo piazzamento in graduatoria di alcuni dipendenti ingiustamente esclusi, evidenziando altresì la necessità di procedere a bandire una ulteriore selezione Peo, così da consentire il recupero di un ulteriore contingente di dipendenti. "Nell'incontro l'Amministrazione - commenta Nunzio Fernandez, segretario generale della Fp Cgil di Ragusa - ha dichiarato la propria disponibilità ad attivare gli uffici per procedere altresì ad una selezione verticale (passaggio di categoria), avvertendo l'esigenza, più volte espressa dai sindacati, di procedere alla riqualificazione del personale tramite progressione verticale al fine di adeguare la professionalità acquisita ed espressa in questi anni da alcuni dipendenti che hanno svolto e continuano a svolgere importanti servizi meritevoli di un ristoro professionale". ●

Ragusa Provincia

«Il Comune non diventi comitato elettorale»

Vittoria. I consiglieri Sallemi e Vinciguerra presentano una interrogazione sulle nomine di staffisti e consulenti «Quasi tutti gli atti sono stati bocciati sotto il profilo giuridico. E' un'Amministrazione che sta navigando a vista»

- ➡ «Si faccia luce anche sui membri del Nucleo di valutazione»
- ➡ «E' per questo che la commissione Trasparenza non è stata insediata?»



Polemiche. Nuovo fronte di scontro tra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale a Vittoria sulla nomina di staffisti e consulenti da parte della Giunta. Sopra, il consigliere Vinciguerra.

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Un'interrogazione per chiarire contorni e per chiedere trasparenza sulle procedure amministrative». Ad annunciarla sono i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Salvo Sallemi e Alfredo Vinciguerra i quali, all'esito dell'accesso agli atti, hanno anche preannunciato la convocazione di una conferenza stampa che si terrà nei prossimi giorni.

«E' un'amministrazione che naviga a vista - dichiarano - e che si fa revocare atti su atti. Prima gli 11 staffisti assunti in pompa magna e poi revocati, adesso nell'esercito di consulenti a titolo gratuito - ma che comunque hanno un costo per le tasche dei cittadini - è stato sospeso dal Tar a seguito di un ricorso il consulente giuridico di Aiello. Un'altra batosta: il sindaco non può trasformare il Comune nel suo comitato elettorale o nella sua segreteria politica».

«Ancora più opacità - aggiungono i due consiglieri - sembra presentare la recente nomina del nucleo di valutazione. Il sindaco è sicuro che tutti i componenti abbiano i titoli per farne parte? E' sicuro che non vi siano situazioni di incompatibilità? Su questi aspetti faremo un accesso agli atti e presenteremo un'interrogazione consiliare. Per di più il sindaco che accusava urbi et orbi gli

'sciolti', come li chiama lui, di aver distrutto il Comune adesso 'si mette dentro' il nucleo di valutazione l'ex comandante della polizia locale in servizio durante le amministrazioni Nicosia e Moscato. Ma come? Non si tratta della stessa persona che Aiello insultava in pubblica piazza? Non si tratta della stessa persona che Aiello accusava nei suoi post social? Per non parlare di un altro componente

che è stato nella maggioranza consiliare che sosteneva il sindaco Moscato. Quindi - aggiungono - sorgono dubbi sia dal punto di vista procedurale che anche dal punto di vista politico. Aiello, costretto a rendere favori, sta imbarcando chiunque nella sua nave che affonda».

«Questi atti - concludono i consiglieri di Fratelli d'Italia - fanno il paio con la nomina del comandante

della polizia locale, sulla quale siamo già intervenuti. In tutto questo marasma ancora non si è insediata la commissione Trasparenza, che non ha ancora un presidente. È passato più di un mese e la presidente Fiore non ha convocato il Consiglio comunale per la votazione. Cosa hanno da nascondere questi signori? È evidente: temono l'azione di controllo dell'opposizione».

«Anche ai più piccoli va chiarito in modo adeguato cosa sta succedendo»



Il pedagogo Giuseppe Raffa

NADIA D'AMATO

Spiegare o non spiegare la guerra ai più piccoli? Lo abbiamo chiesto al pedagogo Giuseppe Raffa. “Non dire nulla - dichiara - è sbagliato e deleterio”. Ecco, quindi, alcuni consigli per fasce di età: “Dai 6 anni in su - spiega - serve parecchia capacità di ascolto e occorre chiarire senza troppi dettagli ciò che sta succedendo. Trasferiamo i primi dettami di educazione all'amicizia e alla pace. Aiutiamoci con le favole, come “La luna di Kiev”, di Gianni Rodari. Infine, evitiamo di esporli alle immagini drammatiche della guerra; dai 7 agli 8 anni: spieghiamo in maniera più articolata quello che sta succedendo, escludendo i dettagli più scabrosi. Il tutto senza correre il rischio di “adultizzare” i bambini; dagli 8 ai 10 anni: va detto e spiegato che al mondo esistono le ingiustizie, come le guerre. Genitori ed educatori trasmetteranno loro i valori di giustizia, fratellanza, rispetto dell'altro. Inculchiamogli il seme della speranza, che vuol dire avere tempo per la progettazione e i sogni; preadolescenti: ammettere le nostre difficoltà nel comprendere ciò che sta accadendo. Vanno affiancati nella visione delle immagini più crude; adolescenti: occorre parlare molto e analizzare insieme le notizie dal fronte. Facciamoli riflettere e sollecitiamoli a scrivere, disegnare o fare qualcosa per i coetanei ucraini”. ●

Il Vittoria non può più permettersi passi falsi al Borgese di Comiso oggi servono i tre punti

Obiettivo. La squadra di mister Costantino punta a risalire la china in classifica

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Seppur rallentato da un solo punto in due partite (1-0 a Mazzarrone e 2-2 in casa con l'Rg), il Vittoria non molla i suoi obiettivi e prepara la rincorsa ai tre punti in vista della prossima sfida di oggi a Comiso. Non solo aria di derby, dunque, per i biancorossi di Dario Costantino, rammaricati per il pari casalingo di domenica scorsa – la sensazione è quella di aver perso due punti contro la penultima della classifica del girone D – ma determinati allo stesso tempo a voler recuperare in fretta e il prima possibile.

Ovvio che il Comiso terzo in classifica a pari punti con l'Eubea non è il più facile degli avversari da affrontare in questo momento; oltretutto anche fra i verdearancio c'è voglia di riscatto dopo il passo falso di domenica scorsa sul campo del Megara.



Il presidente Michele Bertoni

Insomma un derby in vecchio stile e che ha tutti gli ingredienti per dimostrare sul campo quello che è il valore delle due squadre. Di sicuro entrambe con tanta fame di risultato. Questioni di gioco a parte, non si placa sul fronte Vittoria la querelle dello stadio G. Cosimo. A otto giornate dalla fine del campionato la società di Michele Bertoni convive an-



Il tecnico Dario Costantino

cora con il solito problema dell'agibilità dell'impianto comunale.

C'è da dire che questo è un aspetto che certamente influirà sul bilancio finale della stagione. Fare a meno dei propri tifosi e del proprio pubblico per un'intera annata si paga, oltre che in termini economici, anche e senza sconti in classifica. Questa è stata la vera sconfitta. ●

Ragusa Provincia

«Il nostro quadro infrastrutturale è sempre lo stesso da un decennio»



➔ La Rosa (Lega) fa il punto sulle criticità presenti nell'area iblea

➔ «Qualche km di autostrada non aiuta se non si mettono a sistema tutte queste risorse locali»

NADIA D'AMATO

«Le previsioni di sviluppo del nostro territorio sono state drammaticamente compromesse da quanto sta accadendo a livello internazionale. È una situazione complicata, difficile, che ci spinge a studiare con attenzione quali potrebbero essere le mosse da attuare per dare nuovo slancio all'area iblea, sempre più costretta a fare i conti con un isolamento che da episo-

dico sta diventando ordinario. Non possiamo rassegnarci».

È quanto afferma in una nota il responsabile provinciale Enti locali della Lega Sicilia, Andrea La Rosa, dopo avere analizzato l'attuale quadro infrastrutturale che, per molti versi, è di fatto rimasto analogo a quello di dieci anni.

«Sì, è vero - aggiunge La Rosa, che è anche presidente provinciale del Movimento Politico Sviluppo Ibleo - pos-

siamo contare su qualche chilometro in più di autostrada, ma nel 2022 ritengo non sia più sufficiente. Dobbiamo mettere tutto a sistema, ancora non abbiamo notizie dell'autoporto di contrada Crivello, nel Vittoriese, non sappiamo quando il porto di Pozzallo potrà potenziare la propria operatività, se arriveranno o meno le navi da crociera. E, poi, che dire dell'aeroporto di Comiso? Che fine ha fatto il progetto del cargo? Sta andando avanti?

Per non parlare della vexata quaestio, la Ragusa Catania, che torna di tanto in tanto ad animare i nostri sogni e che, quando sembra stia per essere raggiunta (parlo dell'inizio dei lavori) poi scompare all'improvviso sino alla prossima occasione. In tutto questo neanche a parlare del trasporto su rotaie, perché è come se non esistesse. Neppure stavolta sembra che il territorio ibleo sia stato preso in considerazione nell'ottica di un rilancio di tale sistema di trasporto. Da anni sento parlare di intermodalità ma è una parola vuota, senza alcun tipo di contenuto, se non le ridiamo slancio. In questo modo, i nostri piccoli e medi imprenditori, che scontano carenze ataviche, continuano a rimanere indietro nei confronti di un mondo che procede a velocità pazzesche. Per non parlare di quello che abbiamo perso in questi anni: dalla Camera di Commercio ai consorzi Asi. Tutto snaturato, quasi a volerci fare perdere la nostra identità».

«Ecco - conclude La Rosa - perché ritengo che sia arrivato il momento di dare vita a un progetto ibleo, una mappa delle realizzazioni che è più urgente fare formando una squadra istituzionale di intervento che se ne occupi. Dobbiamo prefiggerci degli obiettivi e realizzarli, uno dopo l'altro. Oppure - conclude - continueremo, tra una decina di anni, a confrontarci ancora sugli stessi argomenti».



Andrea La Rosa durante un comizio e, sopra, un cantiere dell'autostrada

Donne vittime di violenza: «Reddito di libertà» utile ma ancora poco conosciuto

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Reddito di Libertà, molto importante ma poco conosciuto. Rivolto alle donne vittime di violenze, che magari non denunciano per paura, vergogna e mancanza di indipendenza economica. Ci ha pensato il legislatore con una legge emanata nel luglio del 2020, con la quale si istituisce un fondo che va a sostenere le donne vittime di violenza.

Accertati i requisiti tramite i centri antiviolenza e i Comuni di appartenenza, l'Inps eroga alla vittima un sostegno economico pari

400 euro al mese, 4800 euro per un solo anno. Il tempo di rendersi autonoma e magari rifarsi una nuova vita. Dai 3 milioni stanziati nel 2021 si è passati ai 5 milioni del 2022. Alla Sicilia dovrebbero arrivare circa 300mila euro. I soldi sono pochi, lo dimostra il fatto che l'unica domanda pervenuta nel 2021 in provincia di Ragusa non è stata finanziata perché il fondo disponibile era stato già utilizzato in altre province.

Il fondo è riconosciuto per garantire alle donne vittime di violenza l'autonomia abitativa, il percorso scolastico e formativo per i

figli o figlie minori, per riacquistare un'autonomia personale.

I dettagli sul Reddito di libertà e per quali motivi è stato istituito, saranno spiegati nel corso di un convegno specifico che si terrà presso l'Inps di Ragusa, nel Salone del Comitato provinciale, domani alle 11. Da Roma, online, interverrà ai lavori il presidente dell'Istituto previdenziale, Pasquale Tridico. Per l'occasione sarà presente a Ragusa, invece, il direttore regionale Maria Sandra Petrotta. A fare gli onori di casa, il direttore provinciale dell'Inps, Vincenzo Floccari. Hanno assicurato la partecipazione al-



La sede dell'Inps di Ragusa

l'evento il prefetto di Ragusa Giuseppe Ranieri, il commissario del Libero Consorzio Salvatore Piazza, il sindaco di Ragusa Giuseppe Cassì, rappresentanti delle forze dell'ordine, il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Viviana Assenza, il presidente del Centro di Aggregazione culturale Amedeo Fusco.

A conclusione del convegno, dentro il salone del comitato sarà inaugurata la mostra d'arte "Irragionevoli soprusi", contro ogni forma di violenza, con gli artisti del Centro di Aggregazione culturale di Ragusa. ●

«Assegno familiare ecco cosa cambia con le nuove leggi»

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. L'Ente bilaterale del terziario di Ragusa comunica alle imprese e ai lavoratori dell'area iblea che l'Inps, con circolare n. 34 del 28 febbraio scorso, ha fornito istruzioni in merito agli effetti prodotti dall'introduzione dell'assegno unico sulla disciplina dell'assegno per il nucleo familiare e degli assegni familiari. "L'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 230/2021 – spiegano dal consiglio direttivo Ebt Ragusa – ha previsto che, limitatamente ai nuclei familiari con figli e orfanili, a decorrere dal 1° marzo 2022, cessano di essere riconosciute le prestazioni dell'assegno per il nucleo familiare (Anf) e degli assegni familiari. In assenza di figli per i quali spetta l'assegno unico universale, potranno



Una riunione del consiglio Ebt

comunque essere richiesti gli assegni per il nucleo familiare, ma limitatamente agli altri componenti del nucleo familiare in possesso dei requisiti di legge”.

A partire dal 1° marzo 2022, quindi, non saranno più riconosciute le prestazioni di Assegno per il nucleo familiare (Anf) e di Assegni familiari (Af), riferite ai nuclei familiari con figli e orfanili per i quali subentra la tutela dell'assegno unico. Continueranno ad essere riconosciute le prestazioni di Assegno per il nucleo familiare (Anf) e di Assegni familiari (Af) riferite a nuclei familiari composti unicamente dai coniugi, con esclusione del coniuge legalmente ed effettivamente separato. ●

Ragusa Provincia

«In provincia completeremo ventitré alloggi»

Edilizia popolare. Il presidente Iacp Ragusa, Salvo Mallia, illustra i nuovi programmi dell'ente di via Spadola «Diciotto sono situati a Santa Croce Camerina e fanno parte di un'azione sperimentale, gli altri nel capoluogo»

➔ Riorganizzazione dopo un lungo periodo di commissariamento

➔ Spadaro: «Falcone e Musumeci ci assicurano grande attenzione»



Prospettive. Ad illustrarle in conferenza stampa il presidente Iacp Ragusa Salvo Mallia (nella foto sopra) e i componenti del cda. A sinistra, la sede dell'istituto in via Spadola a Ragusa.

Laura CURELLA

RAGUSA. Diverse le novità annunciate da Salvo Mallia, relative all'attività dell'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa. Il presidente dello Iacp, durante una conferenza stampa, ha illustrato i passi avanti dell'ente, reduce da un lungo periodo di commissariamento. Ad affiancare Mallia, durante l'incontro, c'erano la componente del consiglio di amministrazione Valentina Spadaro, diversi funzionari dell'ufficio tecnico e degli uffici della direzione generale, oltre che i rappresentanti delle imprese edili del territorio con la presenza dei direttori dei lavori e del Rup dei programmi costruttivi.

Parallelamente alle procedure di riattivazione della macchina organizzativa e di riordino interno dello Iacp, Salvo Mallia ha dato notizia delle iniziative in corso, a partire dalla ripresa dei lavori di completamento di diciotto alloggi siti nel Comune di Santa Croce Camerina, facenti parte del programma sperimentale di 20.000 alloggi in affitto che, a breve, saranno ultimati e consegnati agli aventi diritto secondo la redigenda graduatoria.

Ed ancora, è stata annunciata la ripresa dei lavori di altri cinque alloggi, questa volta siti nel Comune di Ragusa. Alloggi che, per varie vi-

cissitudini, erano stati bloccati e che, grazie all'impegno ed alla volontà del consiglio di amministrazione oltre che dei funzionari dell'ente, come anche dell'impresa affidataria dei lavori e dei tecnici coinvolti, sono adesso in itinere e saranno completati entro l'anno in corso.

Vari gli interventi poi susseguiti, come quello della consigliera Va-

lentina Spadaro, la quale ha sottolineato "la particolare attenzione rivolta a questo ente dall'Amministrazione regionale e in particolare dal presidente Nello Musumeci e dall'assessore regionale con delega alle Infrastrutture, Marco Falcone". In ultimo, ma non meno importante, Ettore Di Paola, responsabile degli uffici di Direzione generale, che ha evidenziato "l'aspetto altamente

tecnologico con cui gli immobili in questione stanno per essere realizzati e che rappresenteranno il fiore all'occhiello dell'edilizia residenziale pubblica sul territorio regionale". L'Iacp di Ragusa manifesta grande soddisfazione per il risultato raggiunto finalizzato agli scopi istituzionali dell'ente e foriero di un'attività destinata ad essere crescente per tutto il territorio. ●

Primo Piano

I NUMERI

4.224

I casi registrati nella giornata di ieri

492

I morti in provincia di Ragusa da quando è cominciata la pandemia

48

Crescono di 3 unità anche i ricoverati negli ospedali



➔ Nel bollettino diffuso dall'Asp provinciale fanno registrare un incremento anche i numeri dei ricoveri



Covid-19, si continua a morire mentre i contagi schizzano in alto

➔ E' deceduta una 87enne di Vittoria che aveva fatto due dosi di vaccino. I soggetti positivi 269 in più nel giro di 24 ore

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un decesso di persona positiva al coronavirus. Si tratta di una donna di 87 anni (vaccinata con due dosi), di Vittoria, deceduta nel reparto di Medicina Covid al Guzzardi.

Sale quindi a 492 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al covid-19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un nuovo aumento dei positivi, che complessivamente salgono a 4.224 (mentre ieri erano 3.955) e, di questi, 4.156 - cioè 246 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 20 alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 48 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 158 (+28), Chiaramonte Gulfi 90 (+16), Comiso 387 (+1), Giarratana 18 (=), Ispica 267 (+26), Modica 965 (+113), Monterosso Almo 18 (-4), Pozzallo 341 (+20), Ragusa 752 (+26), Santa Croce Camerina 116 (-8), Scicli 416 (+54), Vittoria 628 (-22). Salgono anche i ricoverati che passano da 45 a 48. Di questi, 19 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 10 nel reparto di Malattie Infettive, 7 in Astanteria Covid e 2 in Terapia Intensiva (2 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 16 pazienti: 9 in Malattie Infettive, 1 in Ortopedia, 5 in Area Grigia e 1 in Chirurgia. Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 13: 11 in Me-

dicina Covid e 2 in Pediatria (1 residente fuori provincia).

Salgono a 58.428 le persone residenti in provincia guarite dal covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 260.787 sono i molecolari, 38.269 i sierologici, 723.960 i rapidi, per un totale di 1.023.016 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 4 marzo (ultimo aggiornamento disponibile), ha registrato in provincia 503 somministrazioni di vaccino: 24 prime dosi, 130 richiami e 345 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub provinciali, sempre in riferimento alla giornata di venerdì, 92 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 46 in quello di Scicli, 88 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 55 nell'hub del centro Asi di Ragusa.

Da sottolineare che 36 dosi sono state inoculate nelle farmacie, mentre i medici di famiglia ne hanno inoculate 113 in ambulatorio e 15 a domicilio. Per quanto riguarda gli under 12, il 4 marzo sono state somministrate 21 dosi di Pfizer Pediatrico: 2 prime dosi e 19 richiami.

LA PREVENZIONE

I test nei drive-in straordinari 544 positivi su 1533 verifiche fatte



c.r.l.r.) Nelle ultime ore, in provincia di Ragusa, è aumentato il numero delle persone che si sono sottoposte a test rapido nelle strutture private. Nella giornata del 4 marzo (ultimo aggiornamento disponibile), in totale sono stati 1533 gli screening eseguiti nei drive-in straordinari e nelle strutture territoriali esterne della provincia con il risultato di 544 positivi riscontrati.

Nello specifico, dei 1533 test antigenici rapidi, 420 sono stati effettuati nei drive-in straordinari dove sono risultati 133 soggetti positivi al virus: 4 a Giarratana, 70 a Pozzallo, 15 a Modica, 23 a Ragusa e 21 a Vittoria. Sempre in riferimento a venerdì, poi, 1.113 test sono stati eseguiti nelle strutture territoriali esterne dove sono risultati 411 positivi al Covid-19.

La Via Crucis nel reparto di Malattie infettive «Cerchiamo di dare conforto agli ammalati»

➔ L'iniziativa della Pastorale della salute al Gp II

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Ha preso il via nella mattinata di venerdì scorso la Via Crucis, durante il periodo quaresimale, per i malati e gli operatori sanitari. L'iniziativa voluta dall'ufficio diocesano per la Pastorale della salute

di Ragusa si è tenuta nel reparto di Malattie infettive dell'ospedale Giovanni Paolo II. Il direttore dell'ufficio, che è anche cappellano dell'ospedale, il sacerdote Giorgio Occhipinti, bardato di tutto punto per evitare contagi così come i sanitari che lo hanno accompagnato, ha voluto in questo modo fornire un piccolo ma importante contributo per la pace che ha coinvolto il personale e i malati Covid.

"Nella prima stazione - ha spiegato don Occhipinti - si parla di Gesù condannato a morte da Pilato. Oggi, purtroppo, stiamo assistendo a nu-

merose condanne a morte da parte dell'umanità che non sa valorizzare nella maniera più opportuna le vite. In questo reparto, si combatte ogni giorno per la vita contro un nemico silenzioso, il virus. Vogliamo dare il nostro messaggio per la pace durante questa Via Crucis soffermandoci a riflettere sull'inutilità della guerra che l'umanità sta accendendo".

La Quaresima della Pastorale della salute proseguirà con altre iniziative che si terranno nei prossimi giorni, fino alla Pasqua 2022 che cadrà domenica 17 aprile.



Il sacerdote Giorgio Occhipinti e gli operatori sanitari durante la Via Crucis